

Il computer che traduce il corpo umano in musica

Un computer in grado di tradurre i movimenti del corpo umano e le onde cerebrali in musica...

Il tachimetro radar per automobili

Un tachimetro radar per automobili che utilizza l'effetto doppler per una precisione dell'uno per cento...

Una nuova lega di metallo

Gli scienziati della Corea del Sud hanno creato in laboratorio una nuova lega di metallo che resiste per più di cento ore a temperature di mille gradi centigradi...

Primo trapianto di corallo vivo

Per la prima volta al mondo sarà tentato un trapianto di corallo vivo. L'intervento sarà eseguito sabato prossimo ad Alghero...

Prevenzione e cura delle vene varicose

Le vene varicose alle gambe interessano oltre un terzo della popolazione femminile e circa un quinto di quella maschile al di sopra dei 50 anni nei paesi industrializzati...

GABRIELLA MECUCCI

Intervista a Rizzuto È ancora presto per decidere le bocciature e le promozioni

Fusione? I ma e i però

Fusione sì o fusione no? La discussione è in corso. Dall'America è venuto un avvertimento: secondo noi è tutto un errore...

PIETRO GRECO

Doccia gelata sulla fusione di Martin Fleischmann e Stanley Pons...

È ancora presto per parlare di bocciature o di promozioni. I fatti sono questi: due chimici, tra mille reticenze, hanno dichiarato di aver ottenuto nel loro esperimento un eccesso di energia...

Ma il rischio è che il potente getto della critica finisca per sommergere (nel ridicolo?) tutti gli altri gruppi che in 40 giorni di intensa ricerca sulla fusione nucleare a temperatura ambiente hanno occupato stabilmente le prime pagine dei giornali di tutto il mondo...

E negli Usa si canta il De profundis

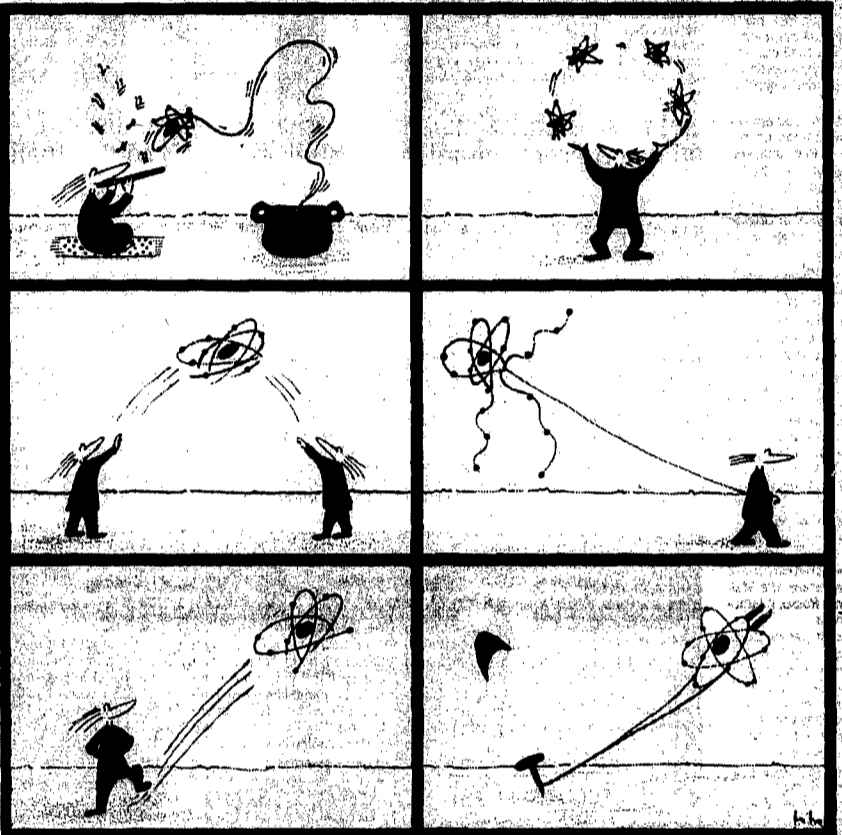
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SIGMUND GINSBERG

NEW YORK. È scoppiato un applauso, con risate e motteggi nella sala dei fisici quando il professor Steve Jones, il chimico rivale di Pons e Fleischmann...

schmann e Pons hanno il dovere di rivelare ogni segreto per poter verificare dove è, se c'è, il loro errore.

certamenti potremo dire se sono dovuti o meno alla fusione di nuclei di deuterio o a qualche altro processo fisico o chimico.



Professore, lei sembra dire che la via italiana alla fusione nucleare fredda è diversa da quella americana di Fleischmann e Pons...

Non bisogna parlare di via italiana alla fusione. Ma di via italiana a questo nuovo e sconosciuto evento. Che potrebbe essere fusione nucleare o anche non esserlo.

Di che tipo potrebbero essere questi processi che, pur senza fusione di nuclei di deuterio, possono originare emissione «non naturale» di neutroni?

Disegno di Mitra Divshali

dei colleghi della Utah University: «Il contumace. Invece che l'esperimento a noi è riuscito. Per almeno una dozzina di volte abbiamo misurato un eccesso di energia».

L'esperienza del dipartimento di studi epistemologici di Perugia Più scienza nell'amministrare Nascono nuovi centri di ricerca

«Immune Networks», teoria, ricerche, applicazioni: è il titolo di un seminario che inizierà domani a Perugia, organizzato dal dipartimento di epistemologia, promosso dalla Provincia...

GABRIELLA MECUCCI

Capita spesso di leggere della «vitalità» della provincia italiana, del suo far cultura. E l'esempio del Centro Luigi Bazzucchi di Perugia, dipartimento di epistemologia e scienze cognitive, si iscrive bene in questo quadro.

to che si sta svolgendo sul «progetto genoma» o sulla fusione punta proprio a questa revisione. Su questo giornale uno dei fisici italiani più esperti, Carlo Rizzuto, ha sostenuto che nella scienza moderna «piccolo è bello».

Ozono, ci sono due nuovi killer

Con l'ozono, i problemi non finiscono mai. Ieri, alla prima conferenza convocata ad Helsinki dai firmatari dell'accordo di Montreal, si è saputo che altre due sostanze sono probabilmente implicate nella distruzione della coltre di ozono che protegge il pianeta.

scontro Nord-Sud nella trattativa politica: la Cina, così come quasi tutti i paesi del Terzo mondo, chiede soldi e tecnologie gratis per rinunciare ad usare i pericolosi cfc.

DAL NOSTRO INVIATO

ROMEO BASSOLI

Ma è solo un dubbio, che non tocca minimamente la decisione con cui i paesi industrializzati vogliono chiudere la partita con i cfc. Lo si è visto già l'altra notte quando un comitato informale ha approvato un comunicato che potrebbe essere quello finale della conferenza...

scientifiche, ai risultati delle ricerche e alla loro realizzazione, cercando di sviluppare adeguati meccanismi che permettano il trasferimento delle nuove tecnologie e la sostituzione degli impianti esistenti «al minimo costo possibile».